



COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione 5 del 12/07/2017

Approvato il 25/09/2017

Il giorno 12 luglio 2017, alle ore 17.00 si è tenuta, presso la sala del Consiglio comunale - Residenza municipale, la seduta della Commissione n. 5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio" per l'esame del seguente o.d.g. :

1. Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
2. Esame delibera PD 511/2017 "Acquisto immobile già scuola materna a Filetto...di proprietà del Consorzio di Bonifica della Romagna"
3. Esame delibera PD 530/2017 "Ravenna Holdind S.p.A. - approvazione bilancio d'esercizio 2016"
4. Esame delibera PD 532/2017 "Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. - approvazione bilancio d'esercizio 2016"

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano	-	Alberghini	no	/	/
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	sì	17.00	18.30
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	sì	17.30	18.30
Casadio Michele	-	Partito Democratico	sì	17.50	18.30
Gardin Samantha	-	Lega Nord	sì	17.25	18.30
Mantovani Mariella	-	Art. 1. MDP	sì	17.00	18.30
Manzoli Massimo	-	Ravenna in Comune.	sì	17.00	18.30
Mingozzi Giannantonio	-	PRI	sì	17.00	18.30
Perini Daniele	-	Ama Ravenna	sì	17.00	18.30
Quattrini Silvia	-	Partito Democratico	sì	17.00	18.30
Rambelli Gianluca	-	Sinistra per Ravenna	no	/	/
Tardi Samantha	-	CambieRà	sì	17.00	18.30
Veronica Verlicchi	-	La Pigna	sì	17.00	18.30

I lavori hanno inizio alle ore 17.17

Dopo il saluto e l'introduzione di **Silvia Quattrini**, che ha assunto la presidenza in attesa dell'arrivo di Gardin,

è l'assessore **Massimo Cameliani** ad illustrare la delibera concernente l'acquisto di un immobile già adibito a scuola materna statale sito a Filetto in via Nuova, 50 di proprietà del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Questa delibera, in realtà, nasce dalla delibera di Consiglio comunale del 1° luglio 20, poichè già da allora emerse l'esigenza di comprare l'immobile da parte del Comune di Ravenna, di

proprietà del Consorzio di Bonifica della Romagna Culturale, immobile che si trova a Filetto, appunto, ed è scuola materna statale.

I Comuni, in base alla legge del '68 e successive, hanno competenza, anche se le scuole materne sono statali, di mettere a disposizione degli edifici, affinché essi possano soddisfare una funzione legata all'educazione.

Quali le motivazioni alla base della decisione di comprare l'immobile? Perché, soprattutto, tra le finalità del Consorzio di Bonifica della Romagna non vi erano le funzionalità legate all'educazione e alla scuola.

Nel frattempo, in questi anni, l'edificio ha richiesto interventi, effettuati dal Comune di Ravenna, circa la messa a norma e la sicurezza, giungendo il momento che, anche di fronte agli interventi effettuati, il nostro Ente ne acquisisse la piena proprietà, in modo tale che l'edificio “va nel patrimonio indisponibile” e viene acquistato soltanto a fini pubblici, con destinazione scuola per l'infanzia.

E' una delibera importante perchè, in un certo senso, “non va più di moda..”,.si assiste, infatti, ad un Comune che compra una scuola..in questo periodo di bilanci magri: “ne riconosciamo l'importanza”, le finalità educative (della scuola per l'infanzia) e ne acquistiamo anche la proprietà.

Il prezzo è di 82.450.000 euro.

E' una delibera “tecnica”, ma pure una delibera significativa, in quanto dà una “funzione di garanzia” di questo servizio educativo nel forese, portando la proprietà dell'immobile al Comune.

Invitato dalla presidente **Gardin**,

quanto a Ravenna Holding - bilancio d'esercizio 2016

il presidente **Carlo Pezzi** provvede ad illustrare i dati essenziali del bilancio, proponendosi di dedicare “qualche parola schematica un più” a Romagna Acque. Da qualche settimana, con l'approvazione del c.d. Decreto direttivo – D.Lgs. n.100 del 2017, si è ultimata la fase di approvazione - entrata in vigore dal c.d. T.U. In materia “società a partecipazione pubblica”, il c.d. Decreto legislativo base, il 175/'15, che ha avuto un iter di conversione assai tormentato. Spicca la conferma del consolidamento dei risultati positivi, oltre al pieno equilibrio gestionale di tutte le società partecipate e controllate, che segna, certamente, un obiettivo strategico e che “dà soddisfazione poter continuare a garantire”. E' tracciabile una funzione di servizio strumentale della Holding che consente, che garantisce, oltre a significative economie complessive del sistema, anche di rendere effettiva l'applicazione di alcune norme che comportando anche aspetti di carattere organizzativo, sarebbero difficilmente strutturabili in singole realtà societarie.

Assistiamo all'evoluzione di norme che, anche con paletti stringenti di carattere quantitativo nei nuovi artt. 20, 24 del Madia, fissano, specie l'art. 20, parametri quantitativi oggettivi che comportano necessità di revisione; tutte le società del gruppo, comunque, risultano al di fuori di questi parametri, a conferma del fatto che il percorso compiuto negli anni offre oggi una compagine societaria relativamente contenuta nel numero.

Inoltre noi continuiamo a quantificare con prudenza in oltre 600.000 euro su base annua le economie garantite dalla presenza di una Holding.

Progressivamente, anche sulla base degli obiettivi fissati degli enti soci, si sono definiti alcuni parametri di carattere economico, patrimoniale e finanziario che perimetrano un ambito ritenuto ottimale di funzionamento della Holding e del gruppo, fornendo conferma della solidità della società e del gruppo.

Ricorrendo all'utilizzo di slide, Pezzi propone lo schema delle partecipate.dal 2015: i soci sono cinque, la partecipazione del Comune di Ravenna, a seguito dell'ingresso della Provincia di Ravenna e del Comune di Russi, si è ridotta al 77,08 %.

Va segnalato come, a fine aprile '17, Ravenna Holding abbia acquisito pure il 40% di Ravenna Entrate, per cui oggi Ravenna Holding detiene il 100% di Ravenna Entrate.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, una premessa appare doverosa; nel dicembre 2016 sono stati pubblicati, divenendo immediatamente operativi, i nuovi principi contabili emanati dall'Organismo italiano di contabilità e questo ha fatto sì che si sia ritenuto necessario riclassificare il bilancio 2015 e applicare il nuovo OIC 21 in materia di contabilizzazione dei dividendi percepiti dalle società partecipate, oggi, in maniera indistinta, registrati per cassa nell'esercizio di distribuzione del dividendo. Quindi, in concreto, il bilancio 2016 della Holding presentato mostra, per quanto riguarda i ricavi, i dividendi relativi al bilancio 2015 delle società partecipate e controllate.

Il patrimonio netto della società ammonta al momento a 479milioni741.092 euro; si nota la crescita dell'indebitamento a lungo e medio termine attraverso l'accensione di un nuovo mutuo di 15 milioni, legato alla operazione di riduzione del capitale sociale.

La posizione finanziaria netta mostra una variazione positiva di circa 3 milioni di euro, in parte legata ad un fatto contingente di maggiore disponibilità sui conti correnti, ma riconducibile anche ad una transitorietà rispetto al completamento della riduzione capitale e a quanto in essa previsto.

Il risultato d'esercizio è pari come utile netto a 10milioni 474.851 euro e migliora significativamente le previsioni del budget 2016, costruito con i precedenti meccanismi, in particolare per quanto riguarda la contabilizzazione dei dividendi e pertanto non risulta possibile una perfetta comparazione.

Rispetto al bilancio, poi, va segnalata un'operazione non ricorrente, e quindi una plusvalenza di 1.8 milioni ottenuta dalla vendita di 3.6 milioni di azioni Hera.

L'utile netto risulta più basso, principalmente in virtù dei minori dividendi percepiti e della minore plusvalenza ottenuta dalla vendita delle azioni Hera rispetto al 2015.

Venendo all'analisi dei principali dati di ricavo e costo, si conferma una struttura abbastanza semplice della Holding che annovera tra i ricavi la gestione delle reti del ciclo idrico e i canoni conseguenti, la voce "altri ricavi" nella quale sono compresi i canoni di locazione attiva e, soprattutto, i proventi per il service amministrativo, che corrisponde ad una voce rilevante e in crescita: ciò è dovuto alla progressiva centralizzazione di nuovi esercizi in capo a Ravenna Holding S.p.A., con particolare riferimento alle attività relative all'area affari generali e contratti, governance e affari societari ed all'area dei servizi informativi.

I costi operativi presentano un leggero decremento specie per la voce "servizi", mentre la voce "Personale compreso distacco al netto rimborsi" ha un leggero decremento rispetto all'anno precedente e nel "riclassificato" c'è anche la unificazione, come voce di costo, dei costi relativi al personale dipendente al personale distaccato.

Nel costo economico riclassificato secondo la metodologia civilistica (quindi nel "classico" A meno B") il risultato operativo migliora di circa 65.000 euro.

La gestione finanziaria, poi, riporta i proventi e gli interessi attivi, ha beneficiato dell'andamento favorevole dei tassi di interesse; tra le voci che registrano uno scostamento più rilevante rispetto al budget c'è naturalmente quella degli interessi passivi che, con un andamento dei mercati che ha tenuto costantemente sotto al valore "zero" l'Euribor – acronimo di Euro Inter Bank Offered Rate - tasso interbancario di offerta in euro - nel 2016, ha garantito per la parte dei mutui a tasso variabile un impatto degli oneri più contenuto rispetto alle previsioni.

Come di consueto un consistente beneficio per la società e per il gruppo viene dal consolidato fiscale nazionale, che ha come presupposto la presenza della società Holding, che si avvale anche della possibilità di un consolidamento fiscale nazionale, cosa che vale 440.000 euro nel gruppo e 348.000 per la sola capogruppo.

Dopo essersi brevemente soffermato sul Roe il principale indicatore utile a valutare la redditività del capitale proprio, - Return On Equity -, sulle Reti, sul rapporto Roe e Roi – risultato rettificato – Pezzi elabora alcune considerazioni sul bilancio consolidato.

Con esso si provvede al consolidamento integrale, cioè ricavi e costi delle 4 società controllate e, con il metodo della "frazione patrimonio netto", delle 3 società che hanno il perimetro di collegamento superiore al 20%, quindi Romagna Acque,, Start Romagna e Sapis.

Troviamo un valore della produzione pari a oltre 93.5 milioni di euro e un utile netto nell'ordine di circa 13.8 milioni

Tutte le società, e in particolare le controllate, nell'ultimo triennio hanno chiuso in utile i bilanci e prodotto un cash flow positivo, ottenuto risultati operativi e gestionali positivi, rispettando gli obiettivi assegnati per quanto riguarda i principali indicatori economico – patrimoniali e gestionali.

Il patrimonio netto cresce a quasi 5 milioni di euro a livello di bilancio consolidato, con un MOL pari a 3.3 milioni di euro e un ROE che si attesta al 2.77%.

A giudizio del presidente di R.H., a questo punto, opportuna una “carrellata veloce” delle singole società, che vedono, per quanto riguarda ASER, una sostanziale conferma dei risultati dello scorso anno, molto lusinghieri, con un risultato netto di oltre 260.000 euro.

AZIMUT presenta un risultato economico netto di 1 milione 200.000 euro che supera in misura significativa il bilancio 2015 e, in misura straordinariamente significativa, le previsioni di budget; bisogna tener conto per questa società che il budget è caratterizzato da elementi di prudenza e maturano con una certa ricorrenza ricavi legati, però, a operazioni straordinarie (ad esempio per lo sfalcio e per altri servizi attivati in maniera non programmata, ma legata a vicende climatiche etc).

Per quanto riguarda Ravenna Entrate il bilancio 2016 si è chiuso con un risultato peggiorativo rispetto al 2015, un 2015, peraltro, che aveva beneficiato di una partita straordinaria capace, quindi, di alimentare il risultato netto.

Il 2017 è stato utilizzato per la liquidazione del socio privato Sorit ed ha generato ad aprile un'aspettativa di utile netto di oltre 700.000 euro, beneficiando dell'incasso di alcune partite in materia di ICI.

Di Ravenna Farmacie, ricorda Pezzi, in “questo” Consiglio ci si è già occupati diffusamente e perciò, passando a Romagna Acque, essa risulta caratterizzata da andamenti legati alle dinamiche tariffarie, soprattutto per voce di conguaglio poco prevedibile anche rispetto alla formulazione degli atti di Atersir che costituiscono il presupposto con cui, con grande prudenza, gli amministratori contabilizzano.

Comunque il risultato 2016 prevede un risultato netto di 6 milioni 255.000 euro, con lieve decremento rispetto al 2015, ma nel 2015 vi era una sopravvenienza attiva legata alla vittoria in un contenzioso precedente per oltre 2 milioni di euro.

Da segnalare il crescente impatto per quanto riguarda i ricavi della produzione energetica da fonti rinnovabili e dei proventi diversi legati ai canoni, che hanno raggiunto oltre 8 milioni di euro per le attività che Romagna Acque mette in campo come società patrimoniale, proprietaria degli asset, su beni che poi non gestisce, a conferma di un ruolo importante della società stessa.

Per START ROMAGNA, illustrando dati non contenuti nel fascicolo di bilancio, il progetto di bilancio della società è stato presentato e approvato dal cda “qualche ora” dopo la chiusura del progetto di bilancio della Holding e quindi, “lì non potevamo esporli”; START Romagna, peraltro, si muove tra le mille difficoltà del contesto specifico del trasporto pubblico e anche della situazione operativa locale, in particolare, con criticità per il bacino di Rimini e gli affidamenti dei tre bacini delle precedenti agenzie di ambito provinciale. Alla fine, comunque, emerge un risultato netto che si avvicina ai 900.00 euro, positivo e incoraggiante.

Per quanto riguarda SAPIR, il dato è molto stabile, in linea con quello dell'esercizio precedente e si attesta attorno ai 4 milioni e 800.000 euro.

Venendo alle conclusioni, alla proposta del cda per la distribuzione degli utili, il conto economico evidenzia risultati positivi; oggi, in corso d'anno, abbiamo, aspettative molto più precise per quanto riguarda i dividendi incassati dalle società partecipate, perchè si stanno chiudendo, o si sono chiusi, i loro bilanci.

Quindi l'andamento di “quelle” società e la politica di dividendo appaiono note: saranno migliorative delle previsioni di budget in misura di un certo rilievo. In particolare, si conferma la possibilità di distribuire agli azionisti 8.205.194 (0,019 euro per azione), di garantire ai 3 azionisti - Ravenna, Cervia, Faenza - di incassare gli stessi dividendi percepiti nei tre anni

precedenti, ma anche ai nuovi azionisti (Provincia di Ravenna e Comune di Russi) l'aspettativa di dividendo che bilancia in dividendi incassati prima del conferimento delle loro partecipazioni societarie.

I lavori hanno termine alle ore 18.22

La Presidente della Commissione n°5
Samantha Gardin

Il segretario verbalizzante
Paolo.Ghiselli